



Il vertice

Al Viminale summit con le forze dell'Ordine: occupate 150 scuole e 20 facoltà, 300 le manifestazioni

“Dissenso garantito, ma ci sarà fermezza”

ALBERTO CUSTODERO

ROMA — Nessun ricorso alla forza per sgomberare le 150 scuole e le 20 facoltà occupate. Anzi, il dissenso è garantito, «purché espresso nel rispetto della legge». «Fermezza» e «determinazione» solo nel «prevenire qualsiasi tipo di degenerazione violenta». Il ministero dell'Interno ha riassunto così, in un comunicato, la sua posizione a proposito della protesta nelle scuole italiane contro la riforma Gelmini. Dopo la retromarcia del premier che ha dichiarato di non aver «mai pensato alla polizia nelle scuole» anche al Viminale si cerca di stemperare la violenta bufera scoppiata nel Paese dopo l'annuncio di Berlusconi dell'altro giorno di voler dare «istruzioni dettagliate» proprio al ministro dell'Interno su «come intervenire con le forze dell'ordine». La riunione presieduta dal sottosegretario **Alfredo Mantovano**, cui hanno preso parte il capo della Polizia Antonio Manganelli, il capo di stato maggiore dell'Arma, Leonardo Gallitelli, il direttore del servizio segreto civile (Aisi), Giorgio Piccirillo, s'è conclusa, infatti, con un comunicato stampa all'insegna della distensione e del dialogo. L'unico ac-

cenno a un intervento delle forze dell'ordine si ha solo quando il Viminale precisa che in caso di «degenerazione violenta», «i responsabili saranno identificati e denunciati alla magistratura». Per il resto, le forze dell'ordine si limiteranno a «tenere costantemente aggiornato il quadro informativo che presenta elementi di fluidità con una permanente analisi delle ipotesi di rischio». Le manifestazioni, dal primo al 23 ottobre, sono state 300. Il Viminale conclude con l'«auspicio» che presidi e rettori garantiscano all'interno delle facoltà e delle scuole «la continuità didattica». El' «augurio» che «sia aperto uno spazio di confronto» fra la Gelmini e «chi ha animato la protesta». È botta e risposta, intanto, fra opposizione e maggioranza sull'uso del sito istituzionale di Palazzo Chigi nel quale è stato pubblicato il documento del Governo intitolato «Tutte le bugie del centrosinistra». Ricardo Levi, portavoce del Governo ombra del Pd, ha accusato l'esecutivo di fare «propaganda». Palazzo Chigi ha replicato spiegando che quel documento «è stato presentato ai giornalisti dal premier e dal ministro dell'Istruzione in una conferenza stampa. E quindi è stato pubblicato sul sito».

I punti



I NUMERI

Le manifestazioni sono state 300 in 23 giorni. 150 sono le scuole occupate, 20 gli atenei

IL VERTICE

C'erano il capo della Polizia Manganelli, per l'Arma il generale Gallitelli e per l'Aisi Piccirillo

IL MONITORAGGIO

Il Viminale terrà aggiornato il quadro informativo di tutte le manifestazioni

